

Tre cose mi dovete dire:  
se guarisco da questa malattia,  
se devo porre fine  
alla contesa per Roussillon e per Cerdagna

con il re d'Aragona,  
che cosa succede alla mia morte:  
per la Francia buona sorte  
o disgrazie e sventura?

“Dovete comportarvi bene,  
poiché la morte s'avvicina;  
dovete restituire le contee ai d'Aragona,  
la Francia sarà colpita dall'eresia”.

Questa parola si avverò  
il trenta agosto 1483.  
Il re morì  
di sabato.

Il delfino è ancora piccolo  
sua sorella è la reggente  
e Carlotta di Savoia  
non comanda un bel niente.

E la Francia la governa  
perché è furba ed intelligente  
ma la principessa Anna  
non aveva figli.

Il santo le consiglia:  
<< ringraziate il Re dei re  
e vi aumenta la famiglia  
che si imparenta con Montpensier >>.

Poi c'è Anna di Bretagna  
che diventa la padrona  
con re Carlo in pompa magna  
si sposa ed uniscon i casati.

Nacque il gran delfino  
che fu chiamato Carlo Orlando,  
alle dieci di mattina  
fu battezzato da fr. Giovanni.

Sette aprile 1498,  
correndo nei fossi d'Amboise,  
urtò violentemente con la fronte,  
Carlo VIII ne morì.

Rimasto senza eredi  
il trono ora è vacante  
e lo scettro a chi fu dato?  
A Luigi suo parente.

Divenuto re, scrisse a Roma,  
da papa Alessandro vuole soddisfazione,  
con Giovanna di Valois  
non vuole avere più a che fare.

E il cardinale Filippo  
portò la notizia  
e Giovanna di Valois  
aprì l'ordine dell'Annunziata.

Vi ho cantato la sua vita  
e vi canto la sua morte  
del santo che qui a Vita  
ci libera dai pericoli.

Aveva più di novant'anni,  
durante la settimana santa,  
ascoltando il Passio dal Vangelo di Giovanni,  
si avvicina la morte santa.

Alle dieci di mattina,  
di venerdì santo,  
spira in pace l'anima pia  
chiamando Gesù e Maria.